

LICEO “GIULIO CESARE” - CONSIGLIO d’ISTITUTO A.S. 2014/2015
VERBALE n. 1 – 18 settembre 2014

Su regolare convocazione del 12 settembre 2014, prot. n. 3402/D1a da parte del D.S., Prof.ssa Micaela Ricciardi, si riunisce, nella Sala Occorsio del Liceo Classico Giulio Cesare in ROMA, alle ore 15.30, il Consiglio d’Istituto per discutere il seguente O.d.G:

1. Insediamento membro in surroga componente docenti
2. Elezione nuovo Presidente Consiglio d’Istituto
3. Lettura ed approvazione verbale del Consiglio d’Istituto 14 luglio 2014
4. Regolamento divieto di fumo
5. Variazioni calendario per festeggiamenti 80 anni del Liceo
6. Autorizzazione uso locali scolastici per a.s. 2014-15
7. Varie ed eventuali

Partecipano alla riunione i membri eletti ed il Dirigente scolastico

componenti	decaduti	presenti	assenti		ent	usc
		firma	g	ng	h	h
<u>Eletti corpo docente</u>						
BISCUSO MASSIMILIANO						
CAFIERO ALESSANDRA						
COVIELLO GAETANA						
DURANTE CARMELA						
MAGNI OLGA			X			
VENNARUCCI FRANCESCA						16.45
ZISA ANTONELLA DANIELA						
<u>Eletti genitori</u>						
RULLI MARIA GRAZIA						
RUSSO LUCIANO						
ZAINETTI FRANCESCA						
<u>Eletti Studenti: tutti decaduti</u>						
<u>Eletti ATA</u>						
BUFALIERI ERLINDA						
NECCO GIULIO						
Membro di diritto: DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Micaela RICCIARDI						
Segretario verbalizzante: Prof. Massimiliano BISCUSO						
PRESIEDE : Sig.ra Francesca ZAINETTI						

Il D.S., Prof.ssa Micaela Ricciardi, che presiede fino a nomina del nuovo Presidente all’interno della componente genitori, fa l’appello dei presenti; constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e legge l’O.d.G.

LICEO “GIULIO CESARE” - CONSIGLIO d’ISTITUTO A.S. 2014/2015
VERBALE n. 1 – 18 settembre 2014

PUNTO 1: INSEDIAMENTO MEMBRO IN SURROGA COMPONENTE DOCENTI

Il D.S., dopo aver salutato la sig.ra Paola Masi, che nello scorso a.s. aveva ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio d’Istituto, chiede alla prof.ssa Coviello se intende accettare il ruolo di Segretario verbalizzatore, che ha svolto lo scorso a.s. in modo così puntuale e preciso. La prof.ssa Coviello si dichiara non disponibile, ricordando quanto già deliberato lo scorso a.s. (cfr. verbale n. 2, 27.11.2013). Interviene il prof. Biscuso, il quale propone, in considerazione dell’onerosità del compito, che il ruolo di Segretario verbalizzatore sia svolto a turno, in ordine alfabetico, dai docenti rappresentanti in Consiglio d’Istituto. Il D.S., dopo aver ricordato la delicatezza del compito, accetta tale proposta e nomina come Segretario verbalizzatore per la presente seduta il prof. BISCUSO, che accetta.

Il D.S. comunica ai consiglieri presenti che le prof.sse Anna Maria FICHERA (per trasferimento) e Maria Cristina FIORY (perché dichiarata idonea ad altri compiti) risultano decadute dal ruolo di consiglieri, per cui risulta necessario integrare la rappresentanza della componente insegnanti con quei docenti che, presentatisi alle elezioni, fossero risultati non eletti. In questa condizione è la sola prof.ssa Antonella Daniela ZISA, che subentra in surroga alle sunnominate docenti.

Il D.S. comunica, inoltre, che intende convocare le elezioni suppletive dei membri mancanti non solo della componente genitori e della componente studenti, ma anche di quella docenti.

PUNTO 2: ELEZIONE NUOVO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D’ISTITUTO

Il D.S. comunica ai consiglieri presenti che, nel precedente C.d.I., la Sig.ra Francesca ZAINETTI ha ricoperto la carica di Vicepresidente, affiancando il lavoro del Presidente, e che, pertanto, ove fosse eletta Presidente, rappresenterebbe un elemento di continuità. Propone inoltre come Vicepresidente il sig. Luciano Russo, che fa parte del C.d.I. da maggior tempo della sig.ra Rulli.

I candidati, Sig.ra Zainetti e Sig. Russo, dichiarano di accettare la proposta del D.S.

Delibera n. 1

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- ascoltata l’introduzione del D.S.,
- preso atto delle candidature,

DELIBERA
all’unanimità
per acclamazione

di eleggere la Sig.ra ZAINETTI Francesca Presidente e il Sig. Luciano RUSSO Vicepresidente di questo C.d.I.

PUNTO 3: LETTURA ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL C.d’I. 14 LUGLIO 2014

Delibera n. 2

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- dopo lettura del verbale della seduta precedente,

DELIBERA
all’unanimità

con votazione espressa in forma palese
di approvare il verbale della seduta del C.d.I. tenutasi il 14 luglio 2014

PUNTO 4: REGOLAMENTO DIVIETO DI FUMO

Il DS introduce il quarto punto all’o.d.g. ricordando la nuova legge che vieta il fumo nei locali scolastici, anche se aperti, da cui la necessità che il nostro Istituto si doti di un nuovo regolamento sul divieto di fumo. Tuttavia un buon regolamento garantisce dei risultati effettivi solo se tutti le componenti della scuola si fanno carico del problema. Negli anni precedenti il suo insediamento – continua il D.S. – in questo Liceo esisteva un regolamento contro il fumo, che risultò inefficace proprio per la sua scarsa applicazione; al problema si è cercato in seguito di porre rimedio con un’attiva opera di dissuasione del fumo all’interno dei locali dell’Istituto. La nuova legge offre l’opportunità di un’azione più incisiva; per raggiungere lo scopo, il D.S. intende nominare vigilanti tutti i docenti e tutto il personale ATA. Aggiunge che bisognerà essere molto rigorosi nell’applicazione della normativa e nelle sanzioni, collaborando insieme alla Presidenza.

La prof.ssa Vennarucci chiede un chiarimento sul comportamento dei maggiorenni, se potranno uscire da scuola per fumare durante l’intervallo. Il D.S. risponde che lo studente maggiorenne ha gli stessi diritti di un docente; propone quindi che cinque docenti, nominati con ordine di servizio, siano di vigilanza in cortile: due al cancello controlleranno il libretto per accertare la maggiore età. Il sig. Russo chiede se gli studenti devono effettivamente essere fuori dal cancello per non essere sanzionati o possono fumare sul cancello all’interno del cortile. Il D.S. risponde che debbono effettivamente uscire da scuola per poter fumare. Interviene la prof.ssa Durante, la quale osserva, in primo luogo, che per un’efficace opera di repressione del fumo all’interno dell’Istituto, cioè nei bagni, i docenti non debbono far uscire dalla classe gli studenti in gruppo; in secondo luogo, si chiede se non sia più opportuno educare a non fumare piuttosto che reprimere il fumo. Il D.S. osserva che la legge prevede che la scuola non solo adotti un regolamento contro il fumo, ma faccia anche un’azione di prevenzione e dissuasione, che infatti sarà prevista nel POF. La sig.ra Rulli propone di abbinare delle lezioni antitabagismo alle lezioni antialcolismo. La prof.ssa Cafiero osserva che, se è vero che con gli adolescenti la eccessiva repressione può sortire effetti contrari, bisognerà allora che il coordinatore di classe faccia capire il valore positivo della nuova legge e del nuovo regolamento applicativo, che sono orientati alla loro salute. Il D.S. ipotizza che il prossimo anno si potrebbe pensare di coinvolgere i ragazzi maggiorenni nell’opera di prevenzione. La prof.ssa Zisa chiede se possa uscire dall’Istituto anche il ragazzo diciottenne che non fuma, sulla base della medesima giustificazione sopra avanzata (come il docente, così lo studente maggiorenne può uscire). Il D.S. risponde negativamente, in quanto il regolamento non lo prevede, aggiungendo che, forse, si potrebbe attrezzare uno spazio per fumatori all’interno della scuola, ma ciò comporterebbe una spesa rilevante, oltre a non essere opportuno nella lotta contro il tabagismo. Sia la prof.ssa Vennarucci che il sig. Russo espongono le loro riserve, ritenendo controproducente far uscire i fumatori e difficile da giustificare il divieto agli altri maggiorenni di uscire. La prof.ssa Cafiero obietta che un divieto generalizzato di uscita provocherebbe delle forti reazioni negative ed esprime il suo consenso alla proposta di far uscire i soli fumatori maggiorenni. Il D.S., rispondendo alla prof.ssa Vennarucci e al sig. Russo, osserva che in alcune scuole possono uscire tutti i maggiorenni e chiede se si voglia seguire una tale indicazione. Il sig. Russo propone di non far uscire per nulla i ragazzi, anche se maggiorenni, per evitare confusioni e paradossali discriminazioni tra fumatori e non fumatori.

A questo punto il D.S. ritiene conclusa la discussione. Dopo aver osservato che, pur avendo già anticipato nella riunione che ha svolto con le terze classi l’entrata in vigore del nuovo regolamento contro il fumo, visto che a causa della decadenza dei rappresentanti degli studenti, questi non hanno potuto esprimere il proprio parere in merito, il D.S. propone di approvare il regolamento con la norma che vieta l’uscita degli studenti, anche se maggiorenni; quando saranno eletti i rappresentanti degli studenti si riprenderà eventualmente la questione della possibilità di uscire per i maggiorenni.

Delibera n. 3

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- vista la nuova normativa (Legge 128 dell’8 novembre 2013) che ha integrato il DPCM 14/12/1995 e il D.Lgs81/2008 (Testo unico della Salute e della Sicurezza) estendendo il divieto di fumo alle aree all’aperto di pertinenza dell’istituzione scolastica;
- considerato che si deve procedere di conseguenza a ridefinire il Regolamento per il divieto di fumo del liceo

DELIBERA

all’unanimità

con votazione espressa in forma palese

di approvare il Regolamento di divieto di fumo nella scuola che si allega (allegato 1) quale parte integrante della presente delibera. Si stabilisce altresì di inserire nel POF 2014-15 una specifica attività di prevenzione al tabagismo nell’ambito dell’educazione alla salute

Il D.S. aggiunge che è necessario prevedere, accanto alla sanzione amministrativa, una sanzione disciplinare, per sottolineare la valenza educativa del regolamento di divieto di fumo. Il regolamento di Istituto già prevede delle sanzioni, ma esse vanno ora meglio articolate.

Delibera n. 4

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- tenuto conto delle osservazioni dei componenti del C.d.I. e della proposta del D.S.,

DELIBERA

all’unanimità

con votazione espressa in forma palese

di approvare le seguenti sanzioni disciplinari, da comminarsi insieme alla sanzione amministrativa, per gli studenti che infrangano il divieto di fumo nei locali, interni o esterni, della scuola:

- 1) infrazione rilevata per la prima volta: richiamo verbale;
- 2) infrazione rilevata per la seconda volta: richiamo scritto del coordinatore di classe;
- 3) infrazione rilevata per la terza volta: richiamo scritto del D.S.;
- 4) infrazione rilevata per la quarta volta: convocazione del consiglio di classe per comminare la sospensione

Il D.S. chiarisce che l’iter disciplinare così configurato è indipendente da eventuali procedure di ricorso amministrativo.

PUNTO 5: VARIAZIONE CALENDARIO SCOLASTICO PER FESTEGGIAMENTI DEGLI 80 ANNI DEL LICEO

Il D.S., dopo aver illustrato ai componenti del C.d.I. il programma di massima delle iniziative previste per festeggiare gli 80 anni di vita del Liceo “Giulio Cesare”, chiede di approvare la variazione del calendario scolastico per renderne possibile l’attuazione.

Delibera n. 5

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- tenuto conto del programma presentato per “80 voglia di Giulio”, i festeggiamenti per gli 80 anni del liceo che si svolgeranno nelle giornate di venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 ottobre
- sentita la proposta organizzativa del D.S. per permettere lo svolgimento di tale programma

DELIBERA

all’unanimità

con votazione espressa in forma palese

di approvare la variazione del calendario scolastico secondo le seguenti indicazioni:

- 1) venerdì 24 ottobre 2014: uscita delle classi alle 12.30, dopo lo svolgimento dell’iniziativa “Adotta una classe” (in due fasce orarie della mattinata due ex alunno giovani raccontano agli studenti il loro cammino professionale);**
- 2) sabato 25 ottobre 2014: sospensione dell’attività didattica per consentire l’apertura della scuola al territorio con le attività programmate di Convegno e Mostra interattiva;**
- 3) lunedì 27 ottobre 2014: ingresso degli studenti alle h.10.00 per consentire il ripristino delle aule e la pulizia della scuola**

PUNTO 6: AUTORIZZAZIONE USO DEI LOCALI SCOLASTICI PER L’A.S. 2014-2015

Il D.S. porta a conoscenza il C.d.I. che anche quest’anno la ex preside prof. D’Alessandria chiede l’uso di un’aula scolastica, in orario extrascolastico, per poter svolgere le attività della Università della terza età, Unitre.

In secondo luogo il D.S. invita il sig. Fabrizio Ciotti a illustrare la sua proposta di porre alcune bacheche nell’Istituto, in cui si pubblicizzano rilevanti attività culturali di Roma, come manifestazioni cinematografiche, teatrali, musicali, mostre ecc. La scuola riceverà in cambio €100,00 l’anno per bacheca; inoltre studenti, genitori e insegnanti che volessero acquistare biglietti usufruiranno di uno sconto. Il D.S. fa notare che non potranno essere pubblicizzate attività di privati (ad es.: lezioni di musica ecc.) e chiede, comunque, di autorizzare l’iniziativa solo previo suo controllo dei contenuti affissi nelle bacheche.

Delibera n. 6

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- tenuto conto della richiesta della prof. D’Alessandria di poter usufruire di un locale per le attività di UniTre, Università della terza età,

DELIBERA

all’unanimità

con votazione espressa in forma palese

di autorizzare l’Unitre, Università della terza età, a svolgere le proprie attività concedendo un’aula scolastica.

Delibera n. 7

- tenuto conto della richiesta del sig. Ciotti di poter usufruire di spazi per bacheche che diano notizia di manifestazioni culturali rilevanti,**
- accolta la richiesta della DS di non accogliere pubblicità di soggetti privati non di chiara fama,**

DELIBERA

all’unanimità

con votazione espressa in forma palese

di autorizzare il sig. Ciotti ad affiggere n. max di 5 bacheche a fronte di un versamento annuo complessivo di € 500,00, su cui esporre notizia di manifestazioni culturali rilevanti, previa autorizzazione del D.S.

Il Presidente comunica che non ci sono ulteriori argomenti da porre all’attenzione dei consiglieri. Pertanto, alle ore 17.55, avendo esaurito gli argomenti all’o.d.g., scioglie l’adunanza.

LICEO “GIULIO CESARE” - CONSIGLIO d’ISTITUTO A.S. 2014/2015
VERBALE n. 1 – 18 settembre 2014

Il presente verbale, minutato seduta stante, è stato successivamente redatto in bella forma ma identica sostanza, utilizzando il supporto informatico; stampato, consta di n.6 pagine più gli allegati, siglate ognuna dal Segretario verbalizzante e dal Presidente della seduta.

Avverso le deliberazioni prese nel corso dell’adunanza in epigrafe, è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione delle medesime all’Albo della scuola.

Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Prof. Massimiliano Biscuso

Sig.ra Francesca Zainetti

ALLEGATI:

n.1: Regolamento di divieto di fumo nella scuola

QUADRO RIASSUNTIVO DELIBERE

Numero Delibera	Oggetto Delibera	Unanimità / Maggioranza
1	Elezione del Presidente e del vicepresidente	U
2	Approvazione del verbale della seduta del C.d.I. del 14 luglio 2014	U
3	Approvazione del Regolamento di divieto di fumo nella scuola	U
4	Approvazione delle sanzioni disciplinari, da comminarsi insieme alla sanzione amministrativa, per gli studenti che infrangano il divieto di fumo nei locali, interni o esterni, della scuola	U
5	Approvazione variazione del calendario scolastico nei giorni 24, 25 e 27 ottobre 2014	U
6	Autorizzazione all’Unitre all’uso di un’aula dell’istituto	U
7	Autorizzazione all’affissione di bacheche per la pubblicità di eventi culturali	U

ALLEGATO N.1

**REGOLAMENTO
SUL DIVIETO DI FUMARE NELLA SCUOLA**

Art. 1 – Riferimenti Normativi

Il presente regolamento è emanato ai sensi della normativa vigente e in particolare:

- art. 32 della Costituzione, che tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo;
- Legge 11/11/1975 n. 584;
- Circolare Min. San. 5/10/1976 n. 69;
- Direttiva PCM 14/12/1995;
- Circolare Min. San. 28/03/2001, n. 4;
- Circolare Ministro della Salute 17 dicembre 2004;
- Accordo Stato - Regioni 16/12/2004;
- Circolare 2/Sanità/2005 14 gen 2005
- Circolare 3/Sanità/2005;
- Legge 28/12/2001, n.448 art. 52, punto 20;
- Legge 16/01/2003 n.3;
- art. 51 della L. 3 del 16/01/2003;
- DPCM 23/12/2003;
- Legge finanziaria 2005 (incrementa del 10% le sanzioni precedenti)
- Decreto Legislativo 81/2008;
- Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modifiche, in Legge con provvedimento dell’8 Novembre 2013 , n. 128;
- Legge 24 Novembre 1981, n. 689 – Modifiche al Sistema penale.

Art. 2 - Finalità

1. Il presente Regolamento è redatto con finalità educative e si prefigge di:
 - a) tutelare la salute degli alunni, del personale e di tutti gli utenti dell’Istituzione Scolastica, come sancito dall’art.32 della Costituzione e dal Decreto legislativo n. 81/2008 (*Testo Unico della Salute e della Sicurezza*);
 - b) prevenire l’abitudine di fumare;
 - c) incoraggiare i fumatori a smettere di fumare;
 - d) garantire un ambiente salubre, conformemente alle norme vigenti di sicurezza sul lavoro;
 - e) fare della scuola un ambiente “sano”, basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti nelle persone scelte consapevoli orientate alla salute propria e altrui;
 - f) far rispettare il divieto di fumo, in tutti i locali e nelle aree all’aperto di pertinenza dell’istituzione scolastica (Legge 8 Novembre 2013, n. 128);
 - g) promuovere attività educative di lotta al tabagismo, inserite in un più ampio programma di educazione alla salute previsto nel Piano dell’Offerta Formativa (POF) e dare visibilità alla politica contro il fumo adottata dall’istituzione scolastica

Art. 3 - Spazi soggetti al divieto di fumo

1. E' stabilito il divieto di fumo, anche per le sigarette elettroniche, in tutti i locali e nelle aree all’aperto di pertinenza dell’istituto scolastico.
2. In tutti gli ambienti scolastici sono apposti cartelli con l’indicazione del divieto di fumo, della relativa norma, delle sanzioni applicabili, dei preposti cui spetta rilevare le violazioni.

Art. 4 - Soggetti preposti al controllo dell’applicazione del divieto di fumo

1. I responsabili preposti all’applicazione del divieto nella scuola, in attuazione dell’art. 4, comma 1, lettera b) del D. P. C. M. 14 /12 /1995, sono indicati sugli appositi cartelli di divieto di fumo.
2. E' compito dei responsabili preposti:

LICEO "GIULIO CESARE" - CONSIGLIO d'ISTITUTO A.S. 2014/2015

VERBALE n. 1 – 18 settembre 2014

- Vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile in tutti i luoghi ove vige il divieto.
 - Vigilare sull'osservanza del divieto, procedere alla contestazione delle infrazioni e verbalizzarle.
3. I responsabili preposti al controllo dell'applicazione del divieto di fumo vengono individuati dal Dirigente Scolastico nelle persone di sé stessa, tutto il personale docente e tutto il personale ATA in servizio presso il liceo Giulio Cesare
 4. Tutti gli individuati porranno particolare cura nella sorveglianza/vigilanza, durante l'intervallo, anche all'esterno dell'edificio, e nei cambi di lezione, secondo i turni prestabiliti dalla Presidenza: si dovrà evitare, come previsto nel Regolamento di Istituto, di far uscire più ragazzi contemporaneamente dalla classe. In ogni caso il personale tutto è sempre responsabile del controllo dell'applicazione del divieto.
 5. Gli agenti accertatori incaricati restano in carica fino a revoca dell'incarico da parte del Dirigente Scolastico.
 6. In presenza di eventuali difficoltà nell'applicazione delle norme antifumo, il Dirigente Scolastico può chiedere la collaborazione del Nucleo Antisofisticazione Sanità dei Carabinieri e delle altre autorità preposte all'osservanza del divieto.
 7. L'apposita disposizione di nomina di tutto il personale della scuola è pubblica (albo digitale e albo fisico della scuola). In caso di contestazione immediata delle infrazioni al divieto di fumo, qualora il trasgressore sia persona non a conoscenza delle funzioni di detto personale, gli saranno indicati i luoghi della pubblicità dell'atto stesso, unitamente all'eventuale esibizione di valido documento di riconoscimento, a richiesta del trasgressore stesso.

Art. 5 - Sanzioni

1. Così come stabilito dall'art. 7 Legge 584/1975, come modificato dall'art. 52, comma 20, della Legge 28/12/2001 n. 448, e dall'art. 10 Legge 689/1981, come modificato dall'art. 96 D.Lgs. 507/1999, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da €27,50 a €275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.
2. Peraltro, in applicazione dell'art.16 della Legge n. 689/1981, il pagamento viene previsto sempre con un importo pari a doppio del minimo, quindi pari a € 55,00.
3. Coloro che, pur essendo preposti al controllo dell'applicazione del presente regolamento, non fanno rispettare le singole disposizioni, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da €220,00 a €2.200,00.
4. I dipendenti della scuola che non osservino il divieto nei luoghi dove è vietato fumare, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimenti disciplinari, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
5. La violazione del divieto di fumo da parte degli studenti sarà presa in considerazione nella valutazione del comportamento. In caso di recidiva, il Consiglio di Classe, in aggiunta alla sanzione pecuniaria, può decidere l'applicazione di provvedimenti disciplinari, secondo quanto stabilito dal relativo Regolamento di disciplina

Art. 6 - Pagamento contravvenzioni

1. Ai sensi dell'art. 8 della legge 584/75, il trasgressore può provvedere al pagamento della sanzione (nella forma più favorevole tra il doppio del minimo e 1/3 del massimo, come disposto dall'art. 16 della Legge n. 689/1981), entro il termine perentorio di giorni 60 (sessanta) dalla data di contestazione o della notificazione.
2. Le persone preposte al rispetto del divieto di fumo che non ottemperino alle disposizioni di legge e a quelle del presente regolamento sono ammesse a pagare, con effetto liberatorio, entro il termine di 60 giorni, la somma di € 440,00.
3. Il pagamento della sanzione amministrativa, da parte del trasgressore, può essere effettuato:
 - a) in banca o presso gli Uffici postali utilizzando il modello F23 Codice tributo 131T e indicando la causale del versamento (Infrazione al divieto di fumo – Istituto scolastico Liceo Classico Giulio Cesare di Roma - Verbale N. ____ del ____);
 - b) direttamente presso la Tesoreria Provinciale competente per territorio;
 - c) presso gli Uffici Postali tramite bollettino di conto corrente postale intestato alla tesoreria Provinciale competente per Territorio, indicando la causale del versamento (come sopra).

LICEO “GIULIO CESARE” - CONSIGLIO d’ISTITUTO A.S. 2014/2015
VERBALE n. 1 – 18 settembre 2014

4. L’interessato dovrà far pervenire, entro 60 giorni, a mano o per posta, la ricevuta del versamento alla Scuola, onde evitare l’inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente.

Art. 7 - Procedura di accertamento, Contestazione e Notificazione

1. Nei casi di violazione del divieto, i soggetti di cui all'art.4 procedono alla contestazione immediata previo accertamento della violazione e redazione in triplice copia del relativo verbale, utilizzando esclusivamente la modulistica dell'amministrazione scolastica.
2. In mancanza della contestazione personale al trasgressore, gli estremi della violazione debbono essere notificati agli interessati entro il termine di 30 giorni dall'accertamento, mediante raccomandata A/R.
3. In caso di trasgressione della norma da parte di minore, il relativo verbale verrà notificato alla famiglia, con raccomandata A/R, unitamente all’invio del modello F23 per il pagamento.
4. Il verbale viene redatto in triplice copia: una per il trasgressore (consegnata o notificata), una per la scuola e una inviata al Prefetto. La compilazione del verbale va preceduta dalla numerazione progressiva e dalla personalizzazione con il timbro della struttura.
5. Entro trenta giorni dalla contestazione o notificazione l’interessato può far pervenire all’Autorità competente scritti difensivi e documenti e può chiedere di essere sentito dalla medesima autorità
6. Ai sensi della normativa vigente, al personale dipendente dell'Ente scolastico, è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa.
7. Al fine della più ampia informazione e sensibilizzazione in materia, il presente Regolamento dovrà essere pubblicizzato adeguatamente, anche attraverso apposita comunicazione alle famiglie.

Art. 8 - Modalità organizzative

1. I docenti responsabili dei progetti di "Educazione alla Salute " sono incaricati di coordinare, indirizzare e monitorare tutte le azioni che sul piano organizzativo, logistico, informativo e tecnico risultano indispensabili a rendere operativo il presente regolamento.

Art. 9 - Norme finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento è fatto rinvio alle disposizioni di legge vigenti.

Art. 10 - Entrata in vigore

1. Con l’entrata in vigore del presente Regolamento, ad effetto immediato dopo la pubblicazione all’Albo, cessano di avere efficacia le disposizioni con esso incompatibili.

Allegati alla procedura:

- Allegato A: Verbale di accertamento e contestazione del divieto di fumare;
- Allegato B: Trasmissione al Prefetto di copia del verbale;
- Allegato C: Comunicazione al Prefetto di mancata esibizione di ricevuta di versamento;
- Allegato D: Notifica di violazione ai genitori dell’alunno minorenne ai sensi e per gli effetti dell’art. 14 legge n. 689/1981;
- Allegato E: Nomina agenti accertatori di infrazione del divieto di fumo;
- Allegato F: Istruzioni generali per le contravvenzioni al divieto di fumo.

Il presente Regolamento è stato approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 18 settembre 2014

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Micaela Ricciardi